

SEI CONCERTI A PARTIRE DAL 25 NOVEMBRE. CI SARÀ ANCHE LA 'NONA' DI BEETHOVEN

Il teatro Rossini si dà alle sinfonie

Il sipario sulla stagione concertistica del teatro Rossini si alzerà il 25 novembre. I sei spettacoli inseriti in cartellone sono organizzati con la collaborazione della Fondazione Arturo Toscanini, protagonista con l'orchestra e la filarmonica di 4 concerti. «Siamo ormai gli unici a presentare una stagione prettamente sinfonica — dice Mauro Emiliani, direttore del Rossini —. Ciò è motivo di orgoglio». Ad aprire la stagione, lunedì 25 novembre, è l'esibizione di Stanislav Ioudenitch, pianista, medaglia d'oro al prestigioso concorso «Van Cliburn» 2001, che eseguirà brani di Mozart, Stravinskij e Schubert. Seguirà, mercoledì 27 novembre, la Nona Sinfonia di Beethoven, punto di forza della stagione, eseguita per la prima volta sul palco del Rossini dalla Filarmonica Toscanini e dal Coro della Fondazione, diretti entrambi

da Gianluigi Gelmetti. Protagonista della serata di giovedì 19 dicembre, appuntamento ormai identificato come «concerto di Natale» a chiusura della prima parte del cartellone, è il concerto dell'orchestra della Fondazione Toscanini diretta da Antonio Pirolli con musiche di Strauss e Verdi. Il sipario del 2003 si apre, venerdì 10 gennaio, sul Complesso Strumentale della Fondazione Toscanini diretto da Luciano Cavalli interprete dello spettacolo «L'Histoire du soldat» di Stravinskij, messo in scena dalla compagnia «I Burattini dei Ferrari», fondata nel lontano 1890, con la voce recitante di Gimmi Ferrari. Al 350° anniversario della nascita del fugginese Arcangelo Corelli è dedicata la serata di mercoledì 19 febbraio, data in cui i musicisti dell'Accademia Bizantina, diretti da Ottavio Dantone, interpreteranno le sinfonie

dell'autore e di altri artisti europei a lui contemporanei. La chiusura, mercoledì 7 maggio, è affidata alla Filarmonica Toscanini, guidata da Isaac Karabchevsky, interprete della Sinfonia n. 1 «Titano» di Mahler. I concerti iniziano alle 20,30. La campagna abbonamenti parte dal 5 ottobre; informazioni e prenotazioni alla biglietteria del Teatro Rossini 0545 38542.

«La stagione concertistica 2002-2003 è la prima ad essere organizzata dalla Fondazione Teatro Rossini — commenta l'assessore Daniele Ferreri —. Il cartellone, anche quest'anno, è stato sostenuto da un numero discreto di sponsor provenienti anche da fuori provincia. È un segnale importante che ci induce a riflettere sull'importanza dell'attività culturale come momento di proficua collaborazione».

Monia Savioli



Isaac Karabchevsky: dirigerà la Filarmonica Toscanini

giovedì 26 settembre 2002

SPETTACOLO

Presentata la stagione concertistica di Lugo: al via il 25 novembre con Ioudenitch

Bacchette d'autore e sinfonie Sei "primizie" al Rossini

Da Accademia Bizantina alla Toscanini: il programma

LUGO - È stata ufficializzata nella mattinata di ieri il programma della nuova stagione concertistica del Teatro Rossini e ad ospitare la conferenza è stato chiamato questa volta il Gruppo Cevico, una delle cooperative che, insieme a Icel, Iter, Comune di Lugo, Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte, Gruppo Villa Maria e Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, figura tra i soci della stessa Fondazione Teatro Rossini. Uno scenario dunque particolare per alzare il sipario su un cartellone teatrale, ma indicativo dello sforzo che diverse realtà della zona stanno compiendo in questi mesi per dare un apporto concreto alle iniziative culturali del territorio. «L'obiettivo è stato quello di riunire una serie di soggetti privati - dice Daniele Ferreri, assessore alla Cultura del Comune di Lugo - che fossero in grado di supportare l'amministrazione comunale nell'ambito di tutta una serie di iniziative in un momento di proficua col-

laborazione. Ci siamo lasciati alle spalle da pochi giorni gli appuntamenti estivi che hanno portato nella nostra zona migliaia di visitatori e già ci apprestiamo a tuffarci nella nuova

stagione teatrale, la prima, per quanto riguarda la programmazione concertistica, gestita dalla Fondazione Teatro Rossini costituitasi all'inizio di quest'anno».

Il cartellone luguese prevede sei appuntamenti, che rappresentano una vera primizia, considerando anche il fatto che «è piuttosto insolito - sottolinea il direttore della Fondazione



Gimmi Ferrari. Sotto: I Morbi

Teatro Rossini Roberto Emiliani - che in una struttura di queste dimensioni venga presentata un'attività sinfonica di tale portata».

La campagna abbonamenti prenderà il via il prossimo 5 ottobre, mentre il primo concerto è in programma lunedì 25 novembre quando sul palco si esibirà il pianista russo, ma oggi residente negli Stati Uniti, Stanislav Ioudenitch, medaglia d'oro al prestigioso concorso Van Cliburn 2001 in Texas, il quale eseguirà brani di Mozart, Stravinskij e Schubert. A seguire, mercoledì 27 novembre sarà la volta dell'appuntamento forse più importante di tutta la stagione che vedrà protagonista la Nona Sinfonia di Beethoven, eseguita per la prima volta al Teatro Rossini dal Coro della Fondazione Toscanini e dalla Filarmonica Toscanini diretti dal maestro Gianluigi Gelmetti, una delle bacchette italiane più importanti in assoluto. Si proseguirà poi il 19 dicembre

con quello che viene ormai definito come il *Concerto di Natale* e che spetterà questa volta all'Orchestra della Fondazione Toscanini diretta da Antonio Pirolli.

Il cartellone prevede, infine, altri tre appuntamenti nel corso del 2003, ad iniziare da quello del 10 gennaio con il Complesso Strumentale della Fondazione Toscanini, diretto da Luciano Cavalli in una messa in scena con i Burattini dei Ferrari e la voce recitante di Gimmi Ferrari. Mercoledì 19 febbraio sarà la volta di una serata dedicata ad Arcangelo Corelli, del quale si celebrerà il 350esimo anniversario della nascita con la presenza di Accademia Bizantina diretta da Ottavio Dantone. Per concludere, il 7 maggio toccherà alla Filarmonica Toscanini diretta da Isaac Karabchevsky in un'opera di Gustav Mahler. Per informazioni e prenotazioni tel. 0545-38542, oppure sito Internet www.teatrorossini.it.

Marco Pirazzini

Nuova iniziativa per il commercio dopo il successo di Expò 2002

Lugo gioca d'anticipo Il Natale è già nell'aria

Il Pavaglione ospiterà dal 7 al 15 dicembre "Dona 2002"

BREVI

TEATRO ROSSINI

Abbonamenti

LUGO - Si aprirà il prossimo 5 ottobre la campagna abbonamenti valida per la prossima Stagione Concertistica del Teatro Rossini, presentata ieri (mercoledì 25 settembre) al Gruppo Cecivo di Lugo, una delle realtà private appartenente ad gruppo dei soci della stessa Fondazione Teatro Rossini. Il primo concerto è in programma lunedì 25 novembre e vedrà esibirsi il pianista russo Stanislav Ioudenitch che eseguirà brani di Mozart, Stravinskij e Schubert. Per ulteriori informazioni rivolgersi al tel. 0545-38542 oppure sito Internet www.teatrorossini.it.

LUGO - Dopo il successo ottenuto da "Expò 2002", Lugo sembra averci preso gusto e dal 7 al 15 dicembre le logge del Pavaglione accoglieranno la prima edizione di "Dona 2002", una sorta di mostra mercato del dono di Natale che già da diversi anni si cercava di programmare ma che, per motivi di ogni genere, si era sempre stati costretti a rinviare. Ora sembra davvero giunto anche il momento tanto atteso e così la città vivrà un'altra settimana di fiera a ridosso del periodo natalizio, con un appuntamento del tutto particolare che potrebbe divenire una piacevole consuetudine se, anche in questo caso, le previsioni della vigilia verranno rispettate. L'evento sarà curato ancora una volta dalla Romagnola Promotion di Sergio Ustignani, artefice già del successo di "Expò 2002", e godrà di un'ambientazione ricercata, una cornice che si cercherà di rendere il più possibile adatta al particolare periodo dell'anno. Verranno allestiti cinquantaquattro box di base

quadrata lunghi ogni lato 2,7 metri e saranno installati ben 165 alberi di Natale di diversa altezza, da un metro e mezzo fino a cinque metri, opportunamente addobbati, innevati ed illuminati. Ma questo non sarà tutto. In occasione di questa fiera del regalo verranno anche posizionate 650 piantine di sottobosco, e sarà creato un giardino centrale nella piazza del porticato del Pavaglione. Sembra, quindi, giunto al termine un lungo periodo di gestazione per un evento che in molti davano per certo già lo scorso anno e che solo nelle ultime settimane si decise di rinviare ulteriormente nonostante gli accordi raggiunti tra Associazione Intercomunale della Bassa Romagna ed associazioni di categoria dopo una serie di incontri. I tempi tecnici per la realizzazione della rassegna vennero infatti ritenuti troppo stretti e già nel 2001 si decise di partire con la nuova operazione di marketing urbano rivolto a tutto il territorio solo nel 2002.

"Con Dona 2002 - sottolinea Daniele Ferrieri, Assessore alle Fiere, Cultura e Turismo per il Comune di Lugo - si aggiunge un nuovo fiore all'occhiello agli eventi commerciali che caratterizzano la Bassa Romagna. Questo appuntamento, fortemente specializzato, unito alla grande attrattiva dei mercati tradizionali, porterà sicuramente migliaia di persone nella nostra città, con notevoli benefici all'intera rete commerciale, all'immagine di Lugo e di tutto il territorio circostante". Le aziende partecipanti dovranno essere iscritte alla camera di commercio e le priorità saranno assegnate agli esercenti del comprensorio lughese. La tipologia merceologica, nella quasi totalità, sarà riservata poi a prodotti tipici del Natale, puntando molto sull'artigianato e la precedenza spetterà anche in questo caso a chi opera già nel territorio della Bassa Romagna, anche se le porte saranno aperte anche ad aziende ed attività di altre zone.

Marco Pirazzini

giovedì 26 settembre 2002

LUGO

Appuntamento oggi al Centro il Tondo per "Lugo città d'Europa"

L'economia al delirio? Un dibattito per la verifica

L'etica e le logiche di mercato temi portanti del seminario

LUGO - L'assetto economico a livello mondiale e i diversi risvolti possibili nell'attuale panorama internazionale. Questo ed altro sarà tema di dibattito al Centro Sociale il Tondo che ospiterà nel pomeriggio di domani a partire dalle 18.30, il seminario internazionale dal titolo "Il Delirio dell'Economia - 6. Il nuovo disordine mondiale", appuntamento inserito nell'ambito del cartellone delle iniziative promosse per "Lugo Città d'Europa" ed organizzato dal Movimento Internazionale di Riconciliazione, grazie anche all'interessamento della Pro Loco, del Centro Studi Pier Giorgio Frassati e della Pgs Robur.

L'incontro fornirà l'occasione per trattare diversi temi di stretta attualità come quelli del terrorismo, del petrolio e della globalizzazione. Si parlerà inoltre delle scelte economiche messe in atto dai governi di tutto il mondo in un momento delicato come quello che stiamo vivendo e dei limiti della teoria economica dominante. Non mancherà poi un approfondimento relativo al possibile intervento armato degli Stati Uniti, ed eventualmente degli stati alleati, nel territorio dell'Iraq, volgendo lo sguardo anche alle battaglie combattute circa un anno fa in Afghanistan. Un altro tema trattato nel

corso del seminario, al quale si potrà prendere parte gratuitamente, sarà quello del neoliberalismo, della cooperazione ed anche della globalizzazione, cercando di capire se etica e mercato sono termini ancora conciliabili nella nostra società. Come relatore dell'appuntamento è stato chiamato il fisico Nanni Salio, già docente all'Università degli Studi di Torino e segretario dell'Ipri, l'Italian Peace Research Institute, il quale da anni si occupa di ricerca e di informazione. Salio riveste attualmente l'incarico di direttore del "Centro Studi Sereno Regis" e figura anche come membro del comitato scientifico del Movimento

Nonviolento. Il relatore del seminario svolge inoltre tuttora un'intensa attività di studio e ricerca sui principali sistemi di sviluppo socio-economici in correlazione ai sistemi di difesa ed ha partecipato in qualità di consulente a diversi convegni internazionali, oltre a realizzare numerosi studi e pubblicazioni sulla non-violenza. Per ulteriori informazioni sul seminario in programma al Centro Sociale il Tondo è possibile rivolgersi a Gianni Penazzi, tel. 0545-26695, Arcangelo Baidasarrri, tel. 0545-30887, Beniamino Tirone tel. 0545-3227, ed infine Giovanni Dall'Olio tel. 0545-33376.

CORRIERE 26/9

CORRIERE 26/9

Hera: tutti insieme, verso dove?

Nasce la nuova holding per i servizi energetici e ambientali, tra grandi speranze e molti dubbi.

E' ufficialmente nata in un giorno, l'11 settembre, non certamente foriero di buoni auspici, ma alla sua presentazione ufficiale alla stampa, tutti i relatori hanno pronosticato per lei un luminoso futuro. Si chiama Hera la nuova società multiservizi per la gestione di energia, acqua e servizi ambientali, nata dall'aggregazione di undici municipalizzate operanti tra Bologna e la Romagna, tra le quali la nostra TeAm.

Presentata lo scorso 13 settembre presso la sede della bolognese Seabo, di gran lunga la società più forte del gruppo, Hera è nata in tempi relativamente brevi, ma non certo senza difficoltà né diffidenze, come ricordano gli articoli pubblicati nei mesi scorsi anche dal nostro giornale. Il sindaco di Ravenna, Mercatali, nel ribadire la piena fiducia nell'iniziativa da parte dei sindaci della Romagna, non ha però nascosto che, dopo l'Università, questa è appena la seconda alleanza programmatica tra Bologna e la Romagna, al punto che si può quasi parlare di "accordo storico". Tuttavia, i tempi prestabiliti sono stati fatti rispettare, e così un raggiante Assessore al Bilancio del Comune di Bologna, Gianluca Galletti, ha potuto annunciare la futura quotazione in Borsa della nuova holding: quotazione che dovrebbe garantire ritorni economici da reinvestire per nuove infrastrutture a Bologna (metropolitana) e in Romagna. Galletti ha inoltre ricordato che la nascita di Hera, favorendo processi di integrazione reciproca, permetterà di migliorare il servizio erogato dalle aziende *multi-utility* presenti fino ad oggi sul nostro territorio.

Quest'ultimo punto è stato sviluppato da Stefano Aldrovandi, neoamministratore delegato di Hera, il quale ha elencato i punti di forza che dovrebbero garantire solidità e credibilità al progetto, dalle grandi dimensioni al radicamento territoriale, dal fatto di nascere come società multiservizi al rapporto stretto che si intende instaurare con i cittadini-utenti. La holding, ha ricordato Aldrovandi, resterà pubblica, pur mantenendo rapporti di collaborazione con decine di imprese industriali ubicate sul territorio.

Quali saranno i prossimi obiettivi di Hera; ferma restando la prossima quotazione in Borsa?

Aldrovandi li ha individuati nella realizzazione di grandi economie di scala e di scopo, per aumentare l'efficienza e ridurre i costi. In particolare, si punterà al taglio dei costi di approvvigionamento delle materie prime attraverso un processo di diversificazione; all'accentramento della struttura organizzativa e di alcune funzioni operative; nonché all'esternalizzazione delle attività con minor valore aggiunto. Grande importanza sarà data alla formazione e alla riqualificazione del personale, a tale riguardo è stato raggiunto un accordo con i sindacati.

Il nuovo presidente di Hera, Tommaso Tommasi di Vignano, una lunga e prestigiosa carriera in Telecom, ha delineato gli orientamenti strategici, per la verità ancora piuttosto vaghi, del nascente piano industriale. La base di partenza è data dalla logica di aggregazione e di integrazione che ha portato alla nascita di Hera; una logica che non esclude in futuro la possibilità di operare anche in una logica di espansione territoriale (in particolare all'interno della Regione), in previsione della contrazione del numero di operatori del settore, contemplata dalla normativa nazionale. La stessa logica di integrazione ed espansione permette inoltre di individuare nuovi traguardi nella prevista deregolazione del mercato dell'energia elettrica, nel settore delle telecomunicazioni, nonché nella presenza di Hera in varie iniziative per diversificare l'approvvigionamento energetico: la holding parteciperà infatti alla cordata Genco per la terza tranche dell'Enel, alla costruzione di un nuovo metanodotto Algeria-Italia,

e a nuove iniziative per la produzione di energia elettrica (con l'obiettivo di una potenza installata pari a 600 Megawatt).

E per gli utenti, quali saranno i benefici derivanti da questa iniziativa? In primo luogo si cercherà di completare la fornitura di servizi di gas e acqua sul territorio di riferimento, raggiungendo i comuni che ne sono ancora sprovvisti; inoltre si punterà a ridurre ulteriormente la già bassa percentuale di perdite della rete idrica.

La presentazione di Hera è così avvenuta, fra tanti buoni auspici e dichiarazioni ottimistiche, ma anche fra non poche perplessità, puntualmente manifestate dai giornalisti economici presenti alla conferenza stampa. Quali saranno le prossime scadenze, e in particolare quando precisamente si avrà la quotazione in Borsa di Hera? Ancora non si sa, ammettono i relatori, forse già a fine novembre, ma saranno i sindaci di Bologna e Ravenna a decidere. Quale quota delle ex municipalizzate verrà collocata? Anche qui, poche certezze. E' già stato designato il CdA? No, è la risposta, ma di certo sarà di 10 membri, che saliranno a 12 al momento della quotazione, e vi entreranno senz'altro i 4 presidenti delle aziende territoriali della Romagna. Ma è soprattutto il piano industriale, nella sua indeterminatazza, a far sospettare che in questo momento, con Hera, si sia creato più che altro un grande e rilucente contenitore, che però ancora attende di essere riempito. L'unica vera certezza, per ora, è la nascita della holding: il futuro è ancora pieno di dubbi, ma di sicuro, promettono tutti, alla fine ne sarà valsa la pena.

di Paolo Minguzzi

Cari Verdi non capisco

Egregio Direttore,

sono costretto a chiederLe ospitalità per chiarire ai suoi lettori le questioni vere della questione che, a nostra sorpresa, è emersa tra la parte politica che rappresento, Forza Italia" e i Verdi lughesi.

In effetti, nel nostro accusare la Giunta Roi di insensibilità ambientale per la sua intenzione di snaturare il Parco del Loto - grazie ad una maxivanante al PRG, poi ridotta - e per lasciar deturpare il Parco del Tondo con l'ampliamento del Liceo Scientifico da parte della Provincia, chiedevamo ai Verdi lughesi perchè avevano taciuto sul primo "sgarbo" e come mai, visto che in Provincia sono in Giunta, fossero stati zitti anche sul secondo deturpamento. Un caso chiaro, mi sembra, di domanda legittima cui spetta, per buona educazione, una risposta a tono.

Invece siamo stati accusati, a sorpresa, di far propaganda.

A chi o a che cosa, anche leggendo e rileggendo le tre ponderose colonne che Baldrati ci ha dedi-

cato, non l'abbiamo capito. Mentre ci è parso chiaro che il vero problema, per i Verdi lughesi, non è tanto la loro collocazione nel centro-sinistra, quanto il modo con cui riusciranno a starci. Problemi di altri, ovviamente, e che non ci tolgono certo il sonno. Piuttosto, notiamo amaramente che anche i "nuovi" della politica, qual è certamente Baldrati, hanno imparato quella vecchia e deteriorata regola per cui i contrasti interni si nascondono creandosi dei nemici esterni, deviando così un'attenzione scomoda anche se giustificata.

Ma che resta integralmente, anche tramite noi che abbiamo sollevato il problema sulla doppia offesa all'ambiente, nell'elettorato dei Verdi. Cui Baldrati, finora, si è dimostrato incapace di rispondere.

Angelo Camanzi, Consigliere Comunale e membro del Coordinamento Lughese di Forza Italia

Piani di zona

La Conferenza dei Sindaci nell'ultima seduta del 5 Settembre 2002 ha approvato la Convenzione per la Gestione Associata del Piano Strutturale Intercomunale. Conseguentemente nei prossimi giorni i 10 Consigli Comunali renderanno operativo tale atto avviando così la elaborazione della nuova pianificazione urbanistica dell'area territoriale della Bassa Romagna.

Si tratta di uno dei più importanti obiettivi già contenuti nella Relazione Previsionale approvata dall'Assemblea generale dell'Associazione in data 26/03/2002 in cui era espressamente indicato come prioritario obiettivo politico, l'avvio delle procedure per la realizzazione del Piano Strutturale Intercomunale e della conseguente strumentazione di pianificazione.



6/92 07/10/02

Cen 07/10/02 26/5

6/92 07/10/02